

## Guardia medica

Dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 8 di sabato alle 8 del lunedì e dalle 10 dei giorni prefestivi infrasettimanali alle 8 del giorno successivo ai festivi per interventi d'urgenza.

- **Emergenza sanitaria** centrale unica 118
- **Pubbliche assistenze** (chiamata@sociale) 0573 33355
- **Pistoia** distretto socio-sanitario Pontelungo 368378.
- **Montale-Agliana** 0574 751370
- **San Marcello** Fondazione Turati (Gavinana), tel. 0573 66032 o 0573 66385 (anche per Piteglio)
- **Cutigliano** 68120 (anche per Abetone)
- **Sambuca** Taviano 0573 893772
- **Femminamorta** 0573 69103
- **Quarrata** ospedale Caselli 0573 774416.

## Farmacie

- **Pistoia:** aperta 24 ore su 24 **Comunale**, viale Adua 70, tel. 0573.29.381; con orario 8.30-13 e 15.30-20 **de Candia**, via Cino, tel. 0573.368180.
- **Agliana:** **San Niccolò**, via Magni, tel. 0574.718118.
- **Montale:** **Betti**, via Volta 2 (Fognano), tel. 0573.595.993; per le urgenze 0573.558.444.
- **Quarrata:** **Chilleri**, via Montalbano, tel. 0573.72291.
- **Casalguidi:** **Picconi**, via Montalbano 371-A, tel.

0573.929.216; urgenze tel. 0573.527.016.

- **Montagna:** **Campotizzoro**, viale Orlando, tel. 0573.65006; **Cutigliano**, piazza Catilina, tel. 0573.60010.
- **Servizio a chiamata:** **Abetone**, via Brennero (Pasi), tel. 0573.60.014; **Ponte alla Venturina** (Rizzi), tel. 0534.60.075; **Marliana** (Burrini), tel. 0572.66.282; **Montagnana** (Corsi), tel. 0572.68.143.

## Cinema &amp; Teatri

## PISTOIA

- **Teatro Manzoni** (corso Gramsci 127; tel. 0573.99.161-27.112)
- Riposo**
- **Globo** (via dei Buti 7, tel. 0573.365.722)
- «**Saw-l'enigmista**» (17.15, 20.30, 22.30)
- **Lux** (corso Gramsci 3-5, tel. 0573.22.312)
- Sala 1: «**Alexander**» (17.10, 21.40)
- Sala 2: «**Tu la conosci Claudia?**» (17.15, 20.15, 22.30)
- Sala 3: «**Un bacio appassionato**» (17.15, 20.20, 22.30)

□ **Nuovo Paradiso** (via XXVII Aprile 5, tel. 0573.26.166)

- «**The Grudge**» (15.45, 18, 20.15, 22.30)
- **Roma** (via Laudesi, tel. 0573.365.274)
- «**Shrek 2**» (17); «**Maria full of grace**» (18.50, 20.45, 22.30)
- «**Verdi**» (via Misericordia Vecchia 1, tel. 0573.28.659)
- «**Che pasticcio Bridget Jones**» (16, 18.10, 20.20, 22.30)
- SAN MARCELLO**
- **Appennino** (tel. 0573.622.321)
- Riposo**
- QUARRATA**
- «**Nazionale**» (via Montalbano 11/A, tel. 0573.775.640)
- «**La sposa turca**» (20.20, 22.30)

**SU «MICROSTORIA»** Un articolo di Carlo O. Gori

## Infanzia pistoiese dell'uomo che arrestò Mussolini

L'inedita infanzia pistoiese di «Pedro», ovvero Pier Luigi Bellini delle Stelle, il conte «garibaldino» che arrestò Mussolini e l'esperienza partigiana di Artese Benesperi al fianco del leggendario Silvano Fedi, sono i due saggi che Carlo Onofrio Gori, bibliotecario della «Forteguerriana» di Pistoia e autore di numerose pubblicazioni e ricerche (tra le quali ultime segnaliamo i 18 percorsi di lettura e fruizione multimediale su Resistenza e Liberazione 1943-1945 realizzati utilizzando pubblicazioni conservate in «Forteguerriana»), ha pubblicato sugli ultimi due numeri (il 37 e il 38 in questi giorni in edicola) della rivista toscana di storia locale *Microstoria*.

«Pochi pistoiesi sanno — scrive Gori — che il conte fiorentino Pier Luigi Bellini delle Stelle, il valoroso comandante partigiano 'Pedro', passato alla storia per aver arrestato Benito Mussolini a Dongo, fu per una decina d'anni, dal 1926 a 1936, loro concittadino. Nel mio articolo prendo spunto dalla foto di una V ginnasio del 1935, che compare sulla copertina di un libro uscito quasi 30 anni fa: *La scuola nel regime fascista-II caso del liceo classico di Pistoia*. Bellini, come mi ha indicato Nataly Rauty suo compagno di classe al *Forteguerrini*, in quell'immagine è il 2° da destra nella prima fila; più sopra, si nota anche Silvano Fedi». «La famiglia di Pier Luigi, figlio del

**Lo studioso ha anche intervistato Artese Benesperi, braccio destro di Silvano Fedi durante la Resistenza**

colonnello Ernesto Bellini delle Stelle — prosegue Gori —, risiedeva nel palazzo di via Porta San Marco dove ora al n. 11 ha sede la Chiesa evangelica. E' noto che 'Pedro', pur essendo a capo della 52ª brigata garibaldina *Clerici*, non era comunista e anzi si oppose, invocando un regolare processo, alla fucilazione del duce e dei gerarchi da lui arrestati,



tuttavia dovette ubbidire ai comunisti Audisio e Lampredi, inviati dal comando del Clnai di Milano, e farsi da parte. Intelligente e colto, quanto leale e schivo, dopo quell'evento tornò alla ribalta nazionale poche altre volte: nel 1957 fu testimone-chiave al 'processo-ne' celebrato in Padova per stabilire che fine avesse fatto

l'oro di Dongo sequestrato ai fascisti e scagionò dalle accuse i partigiani comunisti; nel 1962 scrisse *Dongo ultima azione* (poi ripubblicato nel 1975 col titolo *Dongo: la fine di Mussolini*) infine nel 1965 apparve in una trasmissione televisiva per il ventennale della Resistenza. Avvocato, si stabilì prima a Como poi a San Donato Milanese dove fu funzionario della Snam di Metanopoli e dove morì il 25 gennaio 1984».

*Il sogno rivoluzionario di Silvano Fedi* è invece il titolo sotto il quale Gori ha raccolto il racconto-testimonianza di Artese Benesperi, che fu accanto a Fedi durante la guerra partigiana e che probabilmente è

l'unico a conoscere la verità sull'imboscata che il 29 luglio 1944 su una stradina di campagna vicino a Croce di Vinacciano costò la vita al capo partigiano. «La presenza di un forte contingente di soldati tedeschi, ben nascosti e appostati, in quel punto e a quell'ora (Fedi con alcuni compagni stava aspettando dei malfattori



**STORIE E RACCONTI PARTIGIANI**  
Sulla rivista «Microstoria» due articoli di Carlo O. Gori dedicati a Pier Luigi Bellini delle Stelle (qui sopra, il primo a sinistra con il suo vice Urbano Lazzero «Pedro») e ad Artese Benesperi (a sinistra), compagno di lotta di Silvano Fedi

che avevano fatto furti e razzie tra i civili abusando del ruolo e del nome di partigiani, ndr.) ancora oggi non trova per molti convincente spiegazione e per questo pensano che Silvano sia stato tradito da una delazione». «Lo pensa anche Artese», aggiunge Gori il quale però, sull'identità dei presunti delatori, non riesce a far sbilanciare Benesperi. Artese comunque ci restituisce un ritratto ravvicinato di Fedi, uomo e comandante partigiano. «Silvano — ricorda Benesperi — aveva un grande genio e lo dimostrò in molti casi, come nell'episodio del mio ferimento, il 29 marzo 1944, quando venne ammazzato quell'ufficiale tedesco in Valdibrana e lui riuscì a organizzare la cosa facendo in modo

che non venisse fucilato nessuno». In quell'occasione Fedi riuscì a convincere il noto drammaturgo Giovacchino Forzano inducendolo a sfruttare la sua amicizia con Mussolini per evitare una strage. Artese ricorda anche di quando Fedi decise di avvicinare Licio Gelli, allora tenente venticinquenne e ufficiale di collegamento tra il Fascio cittadino e la Kommandantur tedesca, il quale già da qualche tempo aveva offerto la sua collaborazione ai partigiani. Un incontro strumentale per entrambi ma che ebbe il risultato di incrinare i rapporti tra Silvano e alcuni dei suoi più cari compagni: Panconesi, Giovannelli, Nerozzi, Brunetti e soprattutto Tiziano Palandri che lo abbandonò per unirsi a 'Pippo' (Manrico Ducceschi).

## INIZIATIVE

## Bambini ...benvenuti al museo

Ha avuto successo domenica scorsa il primo laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni inserito nell'iniziativa *Benvenuti al museo* organizzato dal museo civico e dall'associazione culturale «Artemisia». L'iniziativa ripropone per il secondo anno al pubblico la formula delle visite tematiche mensili, gratuite e guidate, in sei musei o istituzioni artistiche pistoiesi. Uno degli appuntamenti in calendario (l'iniziativa durerà fino a giugno) per



ciascun museo è dedicato proprio ai bambini e alle loro famiglie: alla visita tematica per gli adulti si affianca in contemporanea un percorso-laboratorio pensato appositamente per la fascia d'età 6-11 anni. Prossimo appuntamento con *Benvenuti al museo* sabato 22 gennaio (ore 16) al museo «Rospigliosi» (nella foto, un dipinto ivi conservato di fra' Paolino 1488-1547) in Ripa del Sale 3; mentre il prossimo laboratorio per i bambini è in programma domenica 13 febbraio (ore 10.30) al museo civico di piazza del Duomo. Prenotazione obbligatoria. Info 800-012.146.

**OGGI** Un pomeriggio dedicato ai viaggiatori italiani in Tibet: oltre a quella sul missionario gesuita pistoiese, relazioni su Giuseppe Tucci, Fosco Maraini e la scuola di studi orientali di Firenze



**VIAGGIATORI ITALIANI IN TIBET**  
Nella foto di Fosco Maraini Giuseppe Tucci (1894-1984) con il Lama superiore di Gyantse

## Enzo Barghiacchi presenta il suo «Desideri» al Vieusseux

*Viaggiatori italiani in Tibet* è il tema di un incontro a più voci organizzato per oggi pomeriggio (inizio ore 17, ingresso libero) dal Gabinetto Vieusseux in Palazzo Strozzi (sala Ferri) a Firenze. Oltre che del contributo di Fosco Maraini alla conoscenza della cultura tibetana nel primo '900 (relatore Erberto Lo Bue) e degli studi orientali a Firenze tra Otto e Novecento (a cura di Paolo Marrasini), il pistoiese Enzo Gualtieri Barghiacchi presenterà il colossale lavoro di ricerca al quale attende da anni dedicato al missionario gesuita pistoiese

padre Ippolito Desideri (1684-1733) che per primo visitò l'intera area tibetana, ne studiò la lingua e ne scoprì il pensiero profondo, lasciandoci di tutto questo una mirabile descrizione (la *Relazione*, oltre 600 pagine manoscritte) rimasta sepolta per secoli negli archivi. «Se fosse stata conosciuta prima — ammise Fosco Maraini, il quale partecipò negli anni Trenta e Quaranta dell'altro secolo a due spedizioni in Tibet guidate dal grande orientista ed esploratore Giuseppe Tucci (1894-1984) —, oggi si parlerebbe di

Desideri come di un Marco Polo o di un Cristoforo Colombo dello spirito». Barghiacchi ha già pubblicato un primo consistente 'assaggio' della sua gigantesca ricerca su Desideri sul numero 2/2003 (monografico) della rivista pistoiese *storialocale*, ottenendo subito una vasta eco di consensi e di riconoscimenti. Alla fine del novembre scorso per esempio il saggio di Barghiacchi è stato al centro di un incontro specialistico di altissimo livello organizzato a Villa Celimontana a Roma dalla Società geografica italiana.